

VIP - Verso Il Parco Regionale Groane-Brughiera briantea.

Interventi di miglioramento della qualità ambientale e di deframmentazione ecologica

BANDO “CONNESSIONE ECOLOGICA 2016” FONDAZIONE CARIPLO

Sintesi progetto

PARTENARIATO



Parco Regionale delle Groane CAPOFILA	Consorzio del Parco Brughiera Briantea	Agenzia Innova 21	Fondazione Lombardia per l'Ambiente	Comune di Lentate sul Seveso	Comune di Mariano Comense	Comune di Carugo	Università degli Studi di Pavia
---	--	-------------------	-------------------------------------	------------------------------	---------------------------	------------------	---------------------------------

CRONOPROGRAMMA

Gennaio 2017 – dicembre 2019 (durata totale progetto: 36 mesi).

DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO

La proposta progettuale si colloca al termine del percorso di fattibilità condotto da Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Consorzio del Parco Brughiera Briantea, Agenzia Innova21, Comune di Cantù nell'ambito della precedente iniziativa “*Connessione e funzionalità ecologica nella Brughiera Comasca, elemento chiave per la rete ecologica tra prealpi e pianura*”. Il progetto, sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando “Connessione Ecologica 2013”, ha portato alla redazione di un vasto ed articolato studio di fattibilità per l'implementazione della Rete Ecologica Regionale sul territorio di area di circa 23.000 ettari, a cavallo tra le province di Como e Monza e Brianza, e includente 30 comuni: Como, Tavernerio, Lipomo, Montorfano, Casnate con Bernate, Senna Comasco, Capiago Intimiano, Orsenigo, Alzate Brianza, Fino Mornasco, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Cantù, Brenna, Inverigo, Cermenate, Carimate, Novedrate, Figino Serenza, Mariano Comense, Carugo, Arosio, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Cabiato, Misinto, Cogliate, Barlassina, Seveso. Di questi, alcuni fanno già parte del PLIS Parco Brughiera Briantea: Cabiato, Lentate sul Seveso, Meda, Mariano Comense, Carimate, Novedrate, Figino Serenza, Carugo e Brenna; Cermenate non fa parte del consorzio ma è convenzionato con il PLIS.

Questa porzione del territorio lombardo rientra tra le aree particolarmente importanti ai fini della salvaguardia della biodiversità regionale e dell'implementazione della Rete Ecologica Regionale (RER), dal momento che rappresenta un contesto di “cerniera” tra il settore prealpino, caratterizzato da valori di naturalità diffusa e da popolazioni significative di molte specie selvatiche, ed il settore pianiziale, contraddistinto da pressione antropica elevata, naturalità residua e popolazioni selvatiche spesso non in grado di auto-sostenersi senza scambi e apporti di individui provenienti da altre popolazioni.

Il valore di quest'area è noto da tempo, e dagli anni '80 si propone l'istituzione di un Parco Regionale a tutela di quest'area così importante, sebbene tale passo istituzionale non sia mai stato compiuto.

L'avvio e la definizione, con la Conferenza Programmatica del 15 aprile scorso, del percorso di ampliamento del Parco delle Groane sui comuni del PLIS e altri territori esterni (Comuni di Fino Mornasco, Grandate, Vertemate con Minoprio, Cermenate, Cantù), ha riportato l'attenzione su un percorso di aumento della

tutela sui territori del progetto, rendendo quindi ancora più necessario il passaggio dalla fase di studio di fattibilità alla fase di realizzazione, anche al fine di accompagnare il percorso “istituzionale” di nascita del grande Parco con un primo programma di interventi significativi per garantire la connessione tra i limitrofi comparti delle Groane e della Brughiera Briantea.

Il progetto si propone quindi di dare attuazione ad una prima tranche di interventi di potenziamento della connessione ecologica e di deframmentazione di alcuni ambiti critici. Gli interventi previsti per le prime realizzazioni vengono proposti nei territori dei Comuni di di: Cantù, Carugo, Mariano Comense, Lentate sul Seveso, al fine di creare un continuum ecologico con direzione Nord Est – Sud Ovest.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo generale è contribuire alla realizzazione della Rete Ecologica Regionale nell'ambito di elevato interesse naturalistico Groane - Brughiera. Nel dettaglio gli obiettivi sono:

- Migliorare la qualità ambientali di 3 biotopi chiave per la biodiversità (contenimento esotiche e re-introduzione specie All. 2 e 4 Dir 92/43/CE);
- Deframmentare e potenziare 4 varchi a bassa permeabilità;
- **Comunicare efficacemente mezzi e risultati, coinvolgere attivamente *Target groups* e *stakeholders*, soprattutto in ambito esotiche/invasive.**

LOCALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

- Strada Provinciale SP 38, Comune di Cantù, varco n° 6: realizzazione infrastruttura di attraversamento stradale;
- Via per Mariano, Comune di Mariano Comense, varco n°15: : realizzazione infrastruttura di attraversamento stradale;
- Strada provinciale SP 32 “Novedratese”, varco n° 12: realizzazione di infrastruttura verde lineare e valorizzazione attraversamento;
- Sistema complesso SP44, Lentate sul Seveso, varco n° 17 di collegamento tra la Brughiera e le Groane: progettazione di interventi complementari di costituzione di una cerniera verde (fasce boscate e filari, rimboschimenti, recupero e valorizzazione di versante in dissesto);
- Riserva naturale e SIC Fontana del Guercio, Comune di Carugo: interventi di miglioramento della qualità ambientale: valorizzazione ecologica della vasca di S. Isidoro, re-introduzione Gambero di fiume, interventi di manutenzione straordinaria del sistema delle risorgive e riduzione impatti da fruizione;
- Biotopo di Cascina Mordina, Comune di Mariano Comense: interventi di contenimento/eradicazione di specie esotiche vegetali e animali, razionalizzazione della fruizione.

RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Il progetto intende coinvolgere le principali associazioni che si occupano di tutela e valorizzazione ambientale dato il loro ruolo attivo nella sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza sui temi ambientali e la loro profonda conoscenza del territorio.

Per questo si prevede di coinvolgere le associazioni nelle seguenti iniziative/attività:

- **incontri informativi** sugli stati d’avanzamento degli interventi (all’avvio per illustrare nel dettaglio obiettivi e strategie, a conclusione per condividere i risultati raggiunti);
- **incontri formativi** sul tema delle specie esotiche/invasive (flora e fauna) a livello locale, concepiti per fornire competenze per il loro riconoscimento e contenimento;
- partecipazione al “**Tavolo della Comunicazione**”, coordinato da Innova21, per **co-progettare** le attività di sensibilizzazione/educazione rivolte alla cittadinanza (es. camminate/biciclettate o altre iniziative simili).